

di desiderio e di preghiera, scritta a nome dei cittadini di quell'abbandonato paese, i quali invocano la benevolenza e la giustizia del Governo e del Parlamento.

Essi sono ormai stanchi di sentirsi chiamati i discendenti dei martiri del 1480 e di essere sempre compianti per lo stato d'impotenza in cui, non per colpe proprie, si trovano da oltre quattro secoli; da quando cioè i loro padri s'immolarono al sacrificio della morte e della distruzione, nel nome della patria e della fede. Infatti è vano ricordare vecchie storie, siano pure gloriose ed eroiche.

Figli del mare che bagna l'Oriente e della civiltà dei bei tempi, essi anelano partecipare alla vita operosa di oggidì.

L'Italia s'inorienta: tutti lo sappiamo, e l'affermazione è stata fatta autorevolmente in forma incisiva ed energica dall'onorevole Salandra in un articolo dal titolo « Dalle Puglie all'*hinterland* danubiano » due anni or sono in *Rassegna Pugliese*; un articolo che l'onorevole Ciuffelli dovrebbe tener presente. Ivi è detta la grande importanza che hanno i porti pugliesi per l'avvenire d'Italia.

Concludendo, io, con altri colleghi della mia provincia che hanno cortesemente aderito, voglio augurarmi che l'onorevole ministro farà buon viso al mio ordine del giorno e che, ricordando le brevi osservazioni fatte, vorrà assegnare, nella ripartizione dei tre milioni, quanto occorre perchè il porto più orientale d'Italia sia costruito sollecitamente e con anticipazione. Egli può fare tutto, nell'interesse della nazione. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Pucci:

« La Camera, edotta dei danni gravissimi che il trabocco delle acque del fiume Bisenzio, al ponte di San Piero a Ponti, procura a popolose borgate della provincia di Firenze, invita il Governo ad eseguire prontamente i lavori, da tanto tempo richiesti, per la sistemazione del fiume ».

Faccio osservare all'onorevole Pucci che questo ordine del giorno è formulato proprio negli identici termini di una interrogazione da lui già svolta; ed egli sa che non si può parlare due volte sullo stesso argomento! In ogni modo, andiamo avanti. Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Pucci ha facoltà di svolgerlo.

PUCCI. Onorevole Presidente...

PRESIDENTE. Lasci stare il Presidente! Non inizi polemiche con me. Io rivolgo a loro queste raccomandazioni, perchè ho il dovere, lo ripeto per la centesima volta, di fare osservare il regolamento! (*Approvazioni*).

PUCCI. Ho presentato quest'ordine del giorno col pieno consenso dell'onorevole ministro, e se lei mi avesse lasciato parlare, a quest'ora avrei già finito.

Tenendo conto della giusta raccomandazione dell'onorevole Ciuffelli, sarò brevissimo, telegrafico e non adopererò molte più parole di quelle che compongono il mio ordine del giorno!

La questione del fiume Bisenzio è molto grave ed importante perchè il continuo trabocco delle sue acque, al ponte di San Piero a Ponti, costituisce un incubo, un tormento perenne per alcune popolose borgate dei comuni di Campi e di Signa.

Ho già avuto l'onore di intrattenere la Camera su i gravissimi danni che le inondazioni del Bisenzio producono. Le acque traboccano sulla strada provinciale, penetrano nei fabbricati, impediscono le comunicazioni, interrompono i traffici ed i commerci ed arrecano nocimento alla salute di quelle popolazioni ed alle colture dei terreni.

Io richiamo dunque su questa grave iattura l'attenzione e l'interessamento dell'onorevole ministro. La provincia di Firenze ha già stanziata una somma cospicua per concorrere alla esecuzione di questi lavori, ed ogni anno, da sette anni a questa parte, è costretta a stornare i fondi stabiliti, perchè i progetti definitivi, elaborati dal Genio civile di Firenze, non hanno ancora ottenuta l'approvazione del Consiglio superiore.

Prego l'onorevole ministro di sollecitare le modificazioni richieste ai progetti e di far sì che essi possano essere approvati definitivamente, onde sia posta mano a quest'opera nel più breve tempo possibile.

L'onorevole ministro sa bene, perchè ebbi occasione di presentargli in proposito un memoriale, quanto sia urgente risolvere questa annosa questione e ricordo ancora la sua promessa cortese di provvedere affinché, nei limiti delle disponibilità del bilancio, possano essere eseguiti i lavori giustamente reclamati.

Mi permetto di raccomandare all'onorevole ministro di aumentare gli stanziamenti per le opere idrauliche, che nel no-